



Il Coordinamento Nazionale Direttori Giustizia

DENUNCIA

l'illegitima ed iniqua previsione, contraria al CCNL ed a qualsiasi logica di buona amministrazione, di soppressione del Profilo Professionale del Direttore, che il Ministero della Giustizia vorrebbe far automaticamente confluire nella Famiglia Professionale dei servizi amministrativo - contabili e di organizzazione dell'Area Funzionari (come previsto nella bozza del 25.07.2024 del Ministero della Giustizia recante "Ordinamento Professionale del personale non dirigenziale dell'Amministrazione giudiziaria"), in accorpamento ai Funzionari contabili e dell'organizzazione e senza salvaguardia delle mansioni sinora espletate dai Direttori in servizio, ai sensi del D.M. Giustizia 09.11.2017:

"DIRETTORE

Specifiche professionali:

Elevato grado di conoscenze ed esperienze teorico pratiche in campo amministrativo, giudiziario e dell'organizzazione; coordinamento, direzione e controllo, ove previsto, di unità organiche, anche a rilevanza esterna, di gruppi di lavoro e di studio; svolgimento di attività di elevato contenuto tecnico, gestionale, specialistico e di programmazione, con assunzione diretta di responsabilità di risultati; autonomia e responsabilità nell'ambito di direttive generali.

Contenuti professionali:

Attività ad elevato contenuto specialistico nell'ambito delle procedure amministrative o giudiziarie al fine della realizzazione delle linee di indirizzo e degli obiettivi dell'ufficio definiti dal dirigente. Lavoratori cui è affidata la direzione e/o il coordinamento degli Uffici di cancelleria o, nel loro ambito, di più reparti, quando la direzione dell'Ufficio nel suo complesso sia riservata a professionalità appartenenti al ruolo dirigenziale; lavoratori cui sono affidate funzioni vicarie del dirigente, lavoratori preposti alle attività connesse alla formazione del personale. Nell'ambito delle proprie attribuzioni rappresentano l'Amministrazione e ne curano gli interessi. Nell'attività di collaborazione specializzata svolgono compiti di studio e ricerca e partecipano all'elaborazione dei programmi dell'Amministrazione, la realizzazione dei quali curano nell'ambito della propria competenza. Partecipano all'attività didattica dell'Amministrazione. Svolgono, dietro incarico, attività ispettiva in settori specifici attinenti alle proprie funzioni. Fanno parte di organi collegiali, commissioni e comitati operanti in seno all'Amministrazione ovvero ne curano la segreteria con piena autonomia organizzativa."

RILEVA

che il **sopra delineato Profilo Professionale del Direttore soddisfa perfettamente i requisiti previsti dal CCNL Comparto Funzioni Centrali (Allegato A) per l'inquadramento nell'Area delle *Elevate Professionalità***, creata dalla contrattazione collettiva nazionale proprio per "accogliere" nel Comparto Funzioni Centrali i Quadri (art. 2095 c.c.), imprescindibile categoria "cerniera" tra il Dirigente ed il resto del Personale, nella quale rientra a pieno titolo il **Direttore**, il cui Profilo Professionale è **l'unico** al quale il **D.M. Giustizia 09.11.2017** attribuisce, tra le altre sopra riportate: "***funzioni vicarie del Dirigente***", "***direzione***", "***coordinamento***", "***formazione del personale***", "***studio e ricerca***", "***attività ispettiva***", "***attività didattica***", e, più in generale, "**attività ad elevato contenuto specialistico**".

EVIDENZIA

altresì che, ai sensi del CCNL Comparto Funzioni Centrali, per l'accesso all'Area Elevate Professionalità è indispensabile la laurea magistrale, requisito di cui tutti i Direttori attualmente in servizio sono in possesso (mentre per l'accesso all'Area Funzionari è sufficiente la mera laurea triennale).

CHIEDE

il conseguente **inquadramento dei Direttori in servizio nell'Area delle Elevate Professionalità, Famiglia dei Direttori**, con salvaguardia delle mansioni sinora dagli stessi espletate ai sensi del D.M. Giustizia 09.11.2017.

PROCLAMA

lo stato di Agitazione permanente, riservandosi ogni legittima azione sindacale ed occorrendo giudiziaria.

CHIEDE

che una propria delegazione venga urgentemente ricevuta dai competenti organi dell'Amministrazione.

Roma, 22 agosto 2024